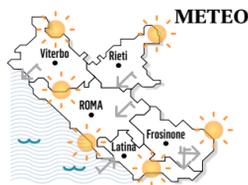


# Viterbo

**Il Messaggero**

viterbo@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Martedì 11  
Settembre 2018



**MINI**  
MINI AUTOPREMIUM

Redazione: Via Marconi, 17 T 0761/340044-341147 F 0761/304925

**La denuncia**  
Dalla Coldiretti  
allarme cinghiali  
«Oramai sono  
presenti ovunque»  
A pag. 35



**Sport, baseball**  
I Rams sono fuori  
dai play-off  
Torino passa  
allo spareggio  
A pag. 37



**Sport, calcio**  
Promozione, al comando  
Pol. Cimini e Tarquinia

Dopo la seconda giornata le due viterbesi a punteggio pieno. Exploit della Vigor (segna cinque gol) e del Doc Galliese che vince in trasferta Gobattoni a pag. 37

## Mercato, mai a Valle Faul

► L'assessore Mancini: «Il trasferimento è impossibile, gli stalli lì non ci entrano»  
► Ipotesi alternative allo studio, ma i banchi resteranno al Sacrario ancora a lungo

Mercato del sabato, anni e anni di discussioni per poi realizzare che «l'opzione Valle Faul è definitivamente tramontata». Il Comune, a differenza di quanto annunciato per anni dall'amministrazione Michelini, ci mette una pietra tombale sopra: gli 84 stalli attualmente al Sacrario nel parcheggio di Valle Faul non entrano: «E' per via degli alberi, bisognerebbe tagliarli deturpando l'area», dice l'assessore alle attività produttive Alessia Mancini.

E adesso? Anche la giunta Arena era caduta nell'annuncio, ma ora sta valutando altre ipotesi, tra cui via Garbini e piazza della

Rocca. Pochi giorni fa il sindaco Arena parlava di prova generale per lo spostamento, che si sarebbe dovuta svolgere sabato scorso. Al parcheggio del Sacrario, attuale spazio del mercato, erano attese confraternite da tutta Italia, in occasione del Giubileo della Madonna de La Quercia. Poi si sono spostati altrove. «E per fortuna - dice Mancini - perché non sapevamo che non era possibile. Non voglio criticare la vecchia amministrazione. Prima di ogni decisione - spiega - andrò con gli ambulanti a fare le prove».

Chiaravalli a pag. 35



L'area di Valle Faul

**Asili nido**  
Via all'anno scolastico con l'assessore

L'assessore comunale ai Servizi sociali, Antonella Sberna ha inaugurato ieri l'anno scolastico con una visita all'asilo nido "I Cuccioli". «Ho voluto portare il mio saluto ai piccoli ospiti dei nidi comunali e augurare buon lavoro alle educatrici e al personale che lavora nelle

strutture - ha spiegato Sberna - poi nei prossimi giorni farò visita agli altri nidi convenzionati. Credo nell'importanza del servizio del Comune, garantito dal sistema integrato dei nidi comunali e privati convenzionati, e ritengo sia importante implementare con ulteriori risorse».

## Diserbanti, regole e controlli

### Le accuse di Rifondazione

► «Non fa rispettare le norme». Il Comune: «Approvata una delibera, già 15 le multe»

**CIVITA CASTELLANA**

Lotta all'uso indiscriminato di diserbanti e pesticidi a Civita Castellana, scontro tra Rifondazione comunista e l'amministrazione comunale. I primi accusano: «Non ci sono controlli nei nocioleti, in particolare in questo momento in cui è in atto la raccolta. Dall'assessorato all'Ambiente affermano il contrario. «Il Comune - dicono quelli di Rifondazione - non sembra aver premura del problema, lasciando una tematica fondamentale al totale disinteresse. Rinnoviamo il sollecito alla nostra amministrazione nel seguire l'esempio di altri comuni (vedi Galliese) nel far rispettare la legge e tutelare la salute dei cittadini, lo sviluppo del territorio e le aziende che si impegnano per un'agricoltura sostenibile e di qualità».

A stretto giro è arrivata la risposta dell'assessore Vanessa Losurdo. «Insieme al Biodistretto abbiamo più volte puntato il dito sull'uso indiscriminato di pesticidi e fitofarmaci, organizzando incontri con gli agricoltori e approvando in consiglio un regolamento per l'uso sostenibile di questi prodotti. Non solo: i cittadini hanno la fortuna di avere sul territorio i carabinieri forestali, che in maniera ineccepibile svolgono controlli e coi quali i nostri uffici collaborano: solo in estate le multe elevate sono state oltre 15». L'assessore ha invitato Rifondazione agli incontri per mettere a punto la lotta ai pesticidi.

U.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Santa Rosa. Per "Gloria" inizia l'attesa per l'edizione 2019**



## Macchina, smontaggio e arrivederci

Ieri la Macchina di Santa Rosa è stata smontata, davanti al sagrato della chiesa dedicata alla patrona, ed è tornata nei capannoni sulla Tuscanese (foto). Inizia l'attesa per rivedere Gloria il prossimo anno.

## Teatro, dieci titoli d'autore per la prossima stagione dell'Unione

**SPETTACOLI**

Massimo Dapporto, Paolo Belli, Michele Placido, Cesare Bocci, Tiziana Foschi, Gabriele Lavia, Carlo Buccirosso, Lello Arena, Laura Morante. Una sfilata di protagonisti di peso per la stagione 2018-2019 del Teatro dell'Unione che, dal 27 ottobre al 21 aprile del prossimo anno, alzerà il sipario per ospitare dieci titoli di prosa, quattro di danza e sette spettacoli per le famiglie, frutto della collaborazione tra il Comune e l'Atcl (Associazione teatrale fra i comuni del Lazio).

Il cartellone è stato presentato ieri dal sindaco Giovanni

Arena che si è detto «orgoglioso di garantire ai miei concittadini, appassionati di teatro e non, una stagione di qualità all'interno di uno dei teatri più belli del nostro Paese, il cui palcoscenico è stato calcato dai più prestigiosi nomi del mondo teatrale e dello spettacolo». Accanto al primo cittadino, un istrionico Gabriele Lavia che regalerà l'anteprima nazionale - in collaborazione con la Fondazione Teatro della Toscana - de "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello (sabato 23 febbraio).

Di più: «Lo spettacolo, ancora tutto da fare - ha sottolineato l'attore e regista, attualmente direttore artistico del teatro

La Pergola di Firenze - vedrà la compagnia in prova a Viterbo, dove si allestirà il testo forse più poetico e visionario dell'autore agrigentino purtroppo rimasto incompiuto. Ma il finale "non scritto" vorrei che fosse una speranza, meglio, una certezza laica, che la poesia non può morire». L'esordio della

**PRESENTATO IL CARTELLONE: IL VIA DAL 27 OTTOBRE CON DAPPORTO POI LAVIA CON LA POESIA DI PIRANDELLO**

stagione del 27 ottobre è stato affidato a Massimo Dapporto che porta in scena, con la regia di Fabrizio Coniglio e le musiche originali di Nicola Piovani, "Un borghese piccolo piccolo" di Vincenzo Cerami, da cui Mario Monicelli trasse il suo capolavoro cinematografico grazie alla memorabile interpretazione di Alberto Sordi.

A seguire, il 19 novembre, "Pur di fare musica" commedia di Alberto Di Risio e Paolo Belli, che salirà sul palco con la sua band per dar vita a una serie di equivoci, paradossi ed eccessi di protagonismo tra cui distribuirsi. Il 24 novembre, "Le bal. L'Italia balla dal 1940 al 2001", viaggio nella storia del nostro

Paese dagli anni Trenta alla paura dell'11 settembre, nella regia di Giancarlo Fares. L'11 dicembre arriva Michele Placido, con la sua terza regia di un'opera di Pirandello, "Sei personaggi in cerca d'autore". Il 21 dicembre, "Che disastro la commedia", regia di Mark Bell. Il 12 gennaio Cesare Bocci e Tiziana Foschi in "Pesce d'aprile". Il 1 marzo Carlo Buccirosso con "Il pomo della discordia". Il 28 marzo Lello Arena interpreta "Parenti serpenti".

Per il gran finale l'11 aprile arriverà Laura Morante in "Voci del buio", scritto e diretto da John Pielmeier.

Carlo Maria Ponzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sulle donne, Erinna non ce la fa più  
«Negati i fondi»

**LA DENUNCIA**

«Anche il silenzio e il menefreghismo sono forme di violenza». È questo il grido di battaglia che arriva da Erinna, lo storico comitato viterbese contro la violenza sulle donne. Attive sul territorio dal 1998, le fondatrici dell'associazione combattono da tempo contro la violenza di genere, ma anche contro cavilli burocratici e problemi con le amministrazioni. È con una lettera, indirizzata a Regione Lazio, Comune di Viterbo e altre cittadine della Tuscia, che le attiviste hanno comunicato la loro rottura con le istituzioni. Un allontanamento dovuto a un lungo processo di inquadramento e fondi mai arrivati, iniziato due anni fa.

Nel marzo 2017 Erinna presenta alla Regione, con la collaborazione del Comune, due progetti: "Fenice", per l'apertura di un centro rifugio; "Penelope" per gestire un centro anti-violenza e aprire uno sportello informativo. A novembre dello stesso anno Erinna vince il bando, per un totale di 170.000 euro del progetto Fenice e 66.000 per Penelope. E fin qui tutto fila liscio. A fine aprile 2018, però, i soldi

sono arrivati nelle casse del Comune, o meglio l'80% di entrambe le cifre; ma Erinna non vede un euro. Manca all'appello anche la costituzione dell'Ats, ovvero l'associazione temporanea di scopo necessaria per avviare i progetti. Il 31 maggio 2018 quindi la Casa rifugio, finanziata da un bando governativo del 2011, chiude definitivamente per mancanza di fondi. Cambia poi amministrazione, ma non cambia la musica e a fine agosto 2018 il progetto è ancora lì, fermo nel cassetto di una scrivania.

Ma Erinna non ci sta e comunica, il 29 agosto scorso, l'intenzione di chiudere con Penelope e Fenice. «Abbiamo retto Erinna con i denti in questi 16 mesi. D'ora in poi il lavoro culturale di sensibilizzazione e informazione continua, ma l'accoglienza verrà ridotta», dicono le fondatrici del comitato. Sull'amministrazione comunale pende anche un altro ultimatum: a farsi sentire è stavolta la Regione, la quale ha dato un termine di 15 giorni consegnare i fondi, che altrimenti dovranno essere restituiti. Soltanto che, a questo punto, Erinna non accetterebbe vista la decisione di interrompere i rapporti.

Chiara Mezzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA